



**APPROVAZIONE DEL PROGETTO “SISTEMA INTEGRATO DEI PERCORSI CICLABILI DELL’ARNO E DEL SENTIERO DELLA BONIFICA, TRATTO FIUME ARNO CASENTINO, II STRALCIO, III LOTTO”, COSTITUENTE VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO**

Art. 34 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65

**RELAZIONE TECNICA**

**Certificazione del Responsabile del Procedimento**

ai sensi dell’art. 18 della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65

settembre 2021

## SOMMARIO

<b>2</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
	ASPETTI PROCEDURALI	3
	ENTI INTERESSATI	3
<b>3</b>	<b>IL PROGETTO DEL TRACCIATO DELLA CICLOPISTA</b>	<b>4</b>
	IL PERCORSO	4
	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PUNTUALI	5
<b>4</b>	<b>CONTENUTI DELLA VARIANTE</b>	<b>7</b>
<b>5</b>	<b>VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI</b>	<b>11</b>
<b>6</b>	<b>CERTIFICAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b>	<b>18</b>

## **1 PREMESSA**

---

### **ASPETTI PROCEDURALI**

---

La presente relazione accompagna l’Atto di approvazione del progetto definitivo di alcuni tratti del percorso ciclopedonale parte del progetto “Sistema integrato Ciclopista dell’Arno – Sentiero della Bonifica” e si configura come Variante ai Regolamenti urbanistici dei comuni interessati, ai sensi dell’art. 34 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65.

Il regolamento urbanistico recepisce integralmente il progetto approvato con deliberazione n. 07 del 29/01/2021 della Giunta dell’Unione dei Comuni Montani del Casentino.

Ai sensi del novellato art. 6, comma 1 bis, della LR 10/2010, considerato che non sono presenti aree sottoposte a SIR o SIC, la variante approvata ai sensi dell’art. 34, è **esclusa dalla VAS**.

L’art. 34 **non prevede alcun avvio del procedimento** urbanistico neppure quello ai sensi dell’art. 21 del PIT (vedi anche accordo Regione-Ministero sottoscritto il 17 maggio 2018).

Inoltre la previsione di progetto si può ritenere **non subordinata alla conferenza di copianificazione** in quanto trattasi di previsioni di cui all’art. 88 comma 7 lett b, oltre che art. 25 comma 2 lett a) e lett. d).

### **ENTI INTERESSATI**

---

Il progetto dei percorsi ciclabili è classificato come opera chiave nell’ambito della rete di interesse regionale e individuata dal Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (P.R.I.I.M.) della Regione Toscana, che trova attuazione nell’accordo di programma fra la stessa Regione Toscana e Anci Toscana, insieme alla Città Metropolitana di Firenze e alle Province di Arezzo, Pisa e Siena, oltre a tutti i Comuni interessati.

L'Unione dei Comuni del Casentino è stata individuata come Ente capofila per la progettazione e realizzazione dei lavori del tratto che dalla sorgente del Fiume Arno arriva fino a Ponte Buriano, collegandosi con il Sentiero della Bonifica.

I tratti che sono da localizzare negli strumenti urbanistici comunali sono quelli oggetto del progetto definitivo del II stralcio, III lotto, approvato dalla Giunta dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino con deliberazione n. 07 del 29/01/2021.

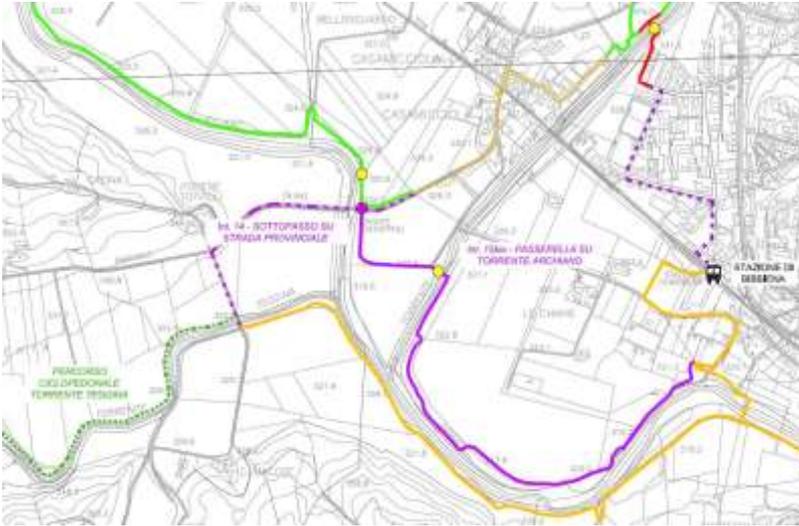
## **2 IL PROGETTO DEL TRACCIATO DELLA CICLOPISTA**

---

### **IL PERCORSO**

---

Il percorso individuato nel progetto definitivo, relativo al II stralcio, III lotto prevede nel comune di Bibbiena un tratto in arrivo dal lotto I sottopassando il rilevato di approccio al Ponte di Toppoli (Int. 14), per evitare attraversamenti a raso alla sede stradale in particolare nei pressi della rotonda esistente, quindi, attraversato in passerella il torrente Archiano a sud di Bibbiena (Int. 15 bis), costeggia l'Arno in sinistra idraulica per connettersi alla rete di percorsi ciclabili esistenti in direzione Arezzo.



L'intero tratto è realizzato mediante stabilizzazione a calce del terreno di sottofondazione, quindi finitura della pista tipo strada bianca. Il tratto in oggetto presenta uno sviluppo di circa 1.920 metri.

### **REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PUNTUALI**

---

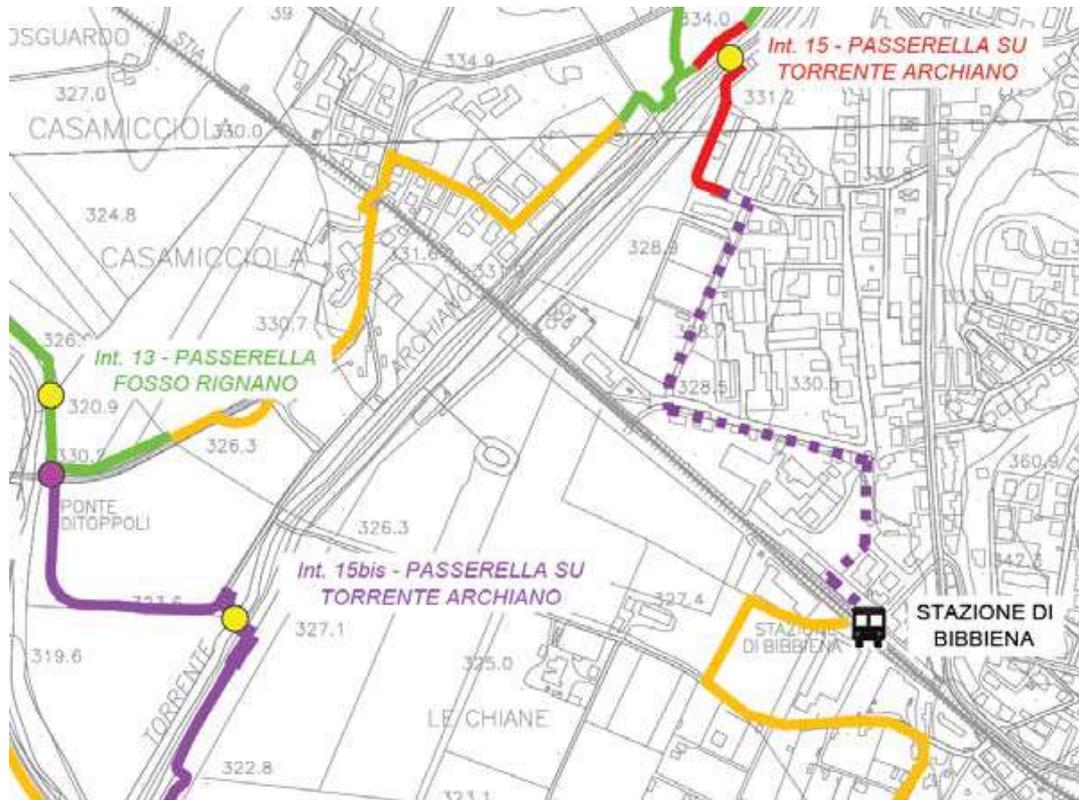
INTERVENTO 15 bis: Passerella 2 su Torrente Archiano



# CITTÀ DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

VARIANTE 2021-1 Approvazione del progetto "Sistema integrato dei percorsi ciclabili dell'Arno e del Sentiero della Bonifica, tratto fiume Arno Casentino, II stralcio, III lotto"





## CITTÀ DI BIBBIENA

PROVINCIA DI AREZZO

VARIANTE 2021-1 Approvazione del progetto "Sistema integrato dei percorsi ciclabili dell'Arno e del Sentiero della Bonifica, tratto fiume Arno Casentino, II stralcio, III lotto"



### 3 CONTENUTI DELLA VARIANTE

---

Il regolamento urbanistico recepisce integralmente il progetto approvato con deliberazione n. 07 del 29/01/2021 della Giunta dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino.

Dal punto di vista cartografico le tavole del Ru che sono modificate sono:

- La Tavola n. 1 del Territorio Urbanizzato del RU, "Bibbiena sud"
- La Tavola n. 2 del Territorio Urbanizzato del RU, "Bibbiena centro"
- La Tavola n. 1 del Territorio Aperto del RU, "Il Fallito"

In queste tavole viene riportato il tracciato della ciclopista con una polilinea in rosso.





**CITTÀ DI BIBBIENA**  
PROVINCIA DI AREZZO

VARIANTE 2021-1 Approvazione del progetto "Sistema integrato dei percorsi ciclabili dell'Arno e del Sentiero della Bonifica, tratto fiume Arno Casentino, II stralcio, III lotto"

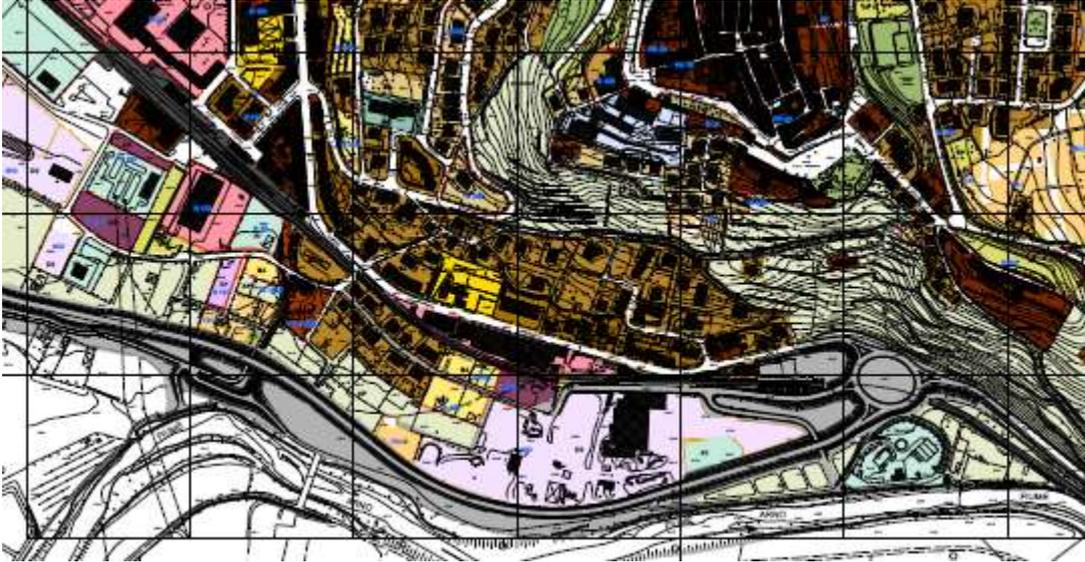


Figura 1 Stato attuale, in rosso il tracciato della ciclopista





**CITTÀ DI BIBBIENA**  
PROVINCIA DI AREZZO

VARIANTE 2021-1 Approvazione del progetto "Sistema integrato dei percorsi ciclabili dell'Arno e del Sentiero della Bonifica, tratto fiume Arno Casentino, II stralcio, III lotto"



Figura 2 Stato modificato, in rosso il tracciato della ciclopista

#### 4 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

PARAMETRI	ANALISI	VALUTAZIONE
<b><i>Impatto sull'ambiente</i></b>	<p>La trasformazione può generare un certo carico urbanistico, comunque limitato e riconducibile a modalità di fruizione dolce del territorio e utilizzo delle risorse attraverso soluzioni ecocompatibili.</p> <p>Il progetto si snoda quasi interamente lungo l'argine del fiume e comunque in prossimità di esso lungo la trama della campagna, inserendosi nel contesto ambientale grazie a situazioni di tracciati esistenti, mentre i materiali e le tecniche utilizzate sono ecocompatibili.</p>	<p>Non si rilevano modifiche, che possano generare un impatto ambientale significativo o determinante conseguenze negative.</p>
<b><i>Impatto sul Territorio</i></b>	<p>Il progetto utilizzerà, dove possibile, percorsi esistenti con interessamento di viabilità, comunali, vicinali e interpoderali e solo per alcuni tratti si provvederà alla realizzazione ex novo del percorso.</p> <p>Nei nuovi percorsi si opererà sul fondo stradale cercando di ottenere un fondo stabilizzato (a calce o in ghiaia) che permetta un livellamento efficace ed un buon drenaggio.</p>	<p>Non si rilevano modifiche significative rispetto all'assetto attuale del territorio.</p>
<b><i>Impatto socio economico</i></b>	<p>Il progetto porterebbe ad un aumento dei flussi turistici sul territorio in una percentuale stimabile intorno al 10% rispetto ai dati odierni. Inoltre si considerano i seguenti benefici indotti internamente grazie alla creazione di tale percorso a mobilità dolce per gli abitanti della vallata:</p>	<p>I risultati provenienti da diversi paesi confermano chiaramente che la realizzazione di percorsi a mobilità dolce di lunga estensione in ambito fluviale ha effetti estremamente positivi sull'economia, sull'ambiente e sulla società.</p> <p>Il progetto attraversa per gran parte zone rurali e quindi può essere un'opportunità di</p>

- Collegamento per le scuole: Alcuni nuovi poli scolastici (cittadella scolastica di Stia-Pratovecchio, scuola elementare senza zaino nel comune di Montemignaio) sono stati realizzati anche con l'intento di rendere la fruizione di questi luoghi ed il loro raggiungimento con modalità dolci;
- Produttori agricoli locali : possibilità di aprire l'azienda alla vendita diretta di prodotti e nuove attività di ristoro che possono sorgere grazie alla presenza di un turismo su due ruote collegato al fondovalle,
- Educazione ambientale – il progetto proponendosi di sensibilizzare cittadini e istituzioni verso la mobilità sostenibile, costituisce un importante veicolo di educazione ambientale che si concretizza, tra l'altro, nella pratica del movimento in libertà e sicurezza, concorrendo anche ad un incremento della qualità della vita del cittadino.

sviluppo economico grazie sia alla vendita di prodotti locali, che alla ristorazione e all'alloggio.

Sono molti e diversi i servizi richiesti dai fruitori della pista ciclabile che va considerata a tutti gli effetti anche come una struttura economica, in quanto attrattore territoriale.

Si rilevano quindi opportunità e benefici per il sistema economico e sociale locale.

***Impatto sulla salute umana***

Il progetto si propone di sensibilizzare cittadini e istituzioni verso la mobilità sostenibile, con notevoli vantaggi per la salute.

I percorsi a mobilità dolce extraurbani assumono quindi una funzione plurima:

- servono ai turisti per conoscere in una forma più intensa e genuina parti della regione di particolare valore ambientale;
- servono all'economia perché nei pressi dei percorsi si possono insediare attività commerciali, ricreative, turistiche, sportive e anche di promozione di prodotti locali.
- servono agli abitanti per avere dei tragitti confortevoli dove muoversi in sicurezza, dove fare escursioni e anche pratica di uso

		<p>della bicicletta, specie con i bambini; Si rilevano quindi opportunità e benefici per la salute umana ed ambientale.</p>
<b><i>Impatto visivo</i></b>	<p>Il percorso lungo l'Arno già di per sé offre molti punti e luoghi di osservazione naturale, dalla semplice vegetazione ripariale, alla vista sull'elemento acqua che si fonde con il verde, fino a punti significativi quali aree umide e laghetti in prossimità di zone facilmente raggiungibili a piedi o in bici distaccandosi di poco dal percorso principale. Il progetto si snoda quasi interamente lungo l'argine del fiume e comunque in prossimità di esso lungo la trama della campagna, inserendosi nel contesto ambientale grazie a situazioni di tracciati esistenti di notevole importanza ecologica naturalistica e di grande bellezza per gli aspetti visivi sulla natura, creando dei corridoi verdi percorribili in sicurezza e tranquillità.</p>	<p>Lo sviluppo di una rete ciclopedonale che poggia prevalentemente sul recupero di viabilità minore esistente o Potenziale è il motore per la valorizzazione del paesaggio e il recupero di strade vicinali e interpoderali.</p>
<b><i>Impatto su Acquedotto e fognatura</i></b>	<p>I carichi indotti dalla nuova previsione sono molto limitati, probabilmente poco apprezzabili.</p>	<p>Non si rilevano quindi modifiche significative.</p>
<b><i>Impatto sul Ciclo dei rifiuti</i></b>	<p>Il percorso sarà intervallato da aree di sosta anche con attrezzature a scopo didattico. Le aree di sosta saranno pavimentate e provviste di tavoli, panchine, apposite rastrelliere per biciclette e bacheche illustrative e raccoglitori per i rifiuti.</p>	<p>Sarà importante prevedere un'apposita campagna informativa ed educativa sul corretto smaltimento dei rifiuti.</p>
<b><i>Impatto Inquinamento luminoso</i></b>	<p>Non vi sono interventi.</p>	<p>Non si rilevano modifiche significative.</p>
<b><i>Aspetti geologici ed idrogeologici</i></b>	<p>Gli aspetti geologici valutati nella apposita relazione, sono stati approfonditi e rispettati in fase di progetto definitivo.</p>	<p>Non si rilevano influenze significative.</p>
<b><i>Misura nella quale il pia-</i></b>	<p>Il piano individua le aree sulle quali</p>	<p>Si rileva estremamente importante il corretto</p>

***no o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse***

***Misura nella quale il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati***

sarà progettato in dettaglio il percorso ciclopedonale. Il corretto inserimento del tracciato è fondamentale ai fini della determinazione delle aree soggette ad esproprio per pubblica utilità.

È in ideazione da molto tempo nella programmazione Regionale (Piano regionale della mobilità e della logistica - PRML) e Provinciale (PASL Patto per lo sviluppo locale, priorità di intervento) la realizzazione di una importante dorsale di collegamento territoriale, la Ciclopista dell'Arno, che partendo dal Monte Falterona colleghi, sviluppandosi lungo il percorso del Fiume Arno, le principali città toscane (Arezzo, Firenze, Pisa e Livorno).

inserimento del tracciato è fondamentale ai fini della determinazione delle aree soggette ad esproprio per pubblica utilità.

Il presente progetto riguarda la realizzazione di tratti del percorso ciclopedonale che rappresenta una parte di un più ampio progetto "Sistema integrato Ciclopista dell'Arno – Sentiero della Bonifica", classificato come opera chiave nell'ambito della rete di interesse regionale individuata dal Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (P.R.I.I.M.) della Regione Toscana, che trova attuazione nell'accordo di programma fra la stessa Regione Toscana e Anci Toscana, insieme alla Città Metropolitana di Firenze e alle Province di Arezzo, Pisa e Siena, oltre a tutti i Comuni interessati.

L'Unione dei Comuni del Casentino è stata individuata come Ente capofila per la progettazione e realizzazione dei lavori del tratto che dalla sorgente del Fiume Arno arriva fino a Ponte Buriano, collegandosi con il Sentiero della Bonifica.

Il progetto descritto nel tratto casentino coincide con il percorso individuato nella cartografia regionale e con finalità ed obiettivi in coerenza con la L.R. 27/2012 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" quali:

- la connessione con il sistema della mobilità collettiva: Il percorso ciclopedonale casentino diventa una dorsale molto importante sia per lo svago dei cittadini sia per lo sviluppo turistico dei centri

	<p>minori connettendosi con i diversi sistemi di mobilità della vallata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la creazione di una rete, interconnessa, protetta e dedicata, di itinerari ciclopedonali attraverso località di valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico e di percorsi dedicati e strutture di supporto in ambiente rurale e montano: il progetto di percorsi ciclopedonali si inserisce in un complesso di mobilità su due ruote che mette a rete i vari percorsi di MTB già presenti sul territorio. Si prevede di realizzare il percorso ciclopedonale utilizzando in prevalenza tratti protetti e dedicati e strade a bassissima intensità di flusso veicolare. Tutto il percorso attraversa un sistema paesaggistico di elevata qualità anche per le sue peculiarità storiche e culturali. <p>la creazione di una rete di ciclostazioni per favorire l'intermodalità tra bicicletta e altri mezzi di trasporto: il progetto descritto si interconnette con l'infrastruttura ferroviaria esistente di fondovalle con le sue numerose stazioni nei vari centri e con la creazione di varie ciclostazioni nelle stesse.</p> <p>Non si rilevano influenze significative.</p> </li></ul>
<p><i>Rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente</i></p>	<p>Non si rilevano influenze significative.</p>
<p><i>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</i></p>	<p>Si rileva una buona reversibilità degli interventi. Non si rilevano impatti significativi.</p>
<p><i>Carattere cumulativo degli impatti</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p><i>Natura transfrontaliera degli impatti</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p><i>Entità ed estensione nello spazio degli impatti</i></p>	<p>Non si rilevano impatti significativi.</p>

*(area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*

**Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata:**

Speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale

Si, tutto il percorso attraversa un sistema paesaggistico di elevata qualità anche per le sue peculiarità storiche e culturali. Inoltre è ubicato entro i 150 m dal corso del fiume Arno e pertanto in territorio soggetto a vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 Aree tutelate per legge, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite

no

Utilizzo intensivo del suolo

no

Aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

no

**Conclusioni**

Dall'analisi degli impatti che la Variante può esercitare sull'area interessata, e dalla valutazione degli elementi che caratterizzano i vari impatti, emerge che la variante non modifica significativamente il sistema ambientale.

I contenuti del progetto che genera la variante urbanistica risultano coerenti con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni.

I contenuti risultano coerenti con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati e la rispettano le disposizioni di cui al titolo I, capo I della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale, in ogni caso, attraverso la disciplina degli interventi previsti, saranno assicurati:

- la sicurezza idrogeologica;
- l'approvvigionamento idrico e la depurazione delle acque;
- la disponibilità dell'energia;

- l'adeguata capacità delle infrastrutture di mobilità carrabile, pedonale e ciclabile e l'accessibilità al trasporto collettivo;
- un'adeguata qualità degli insediamenti;
- la gestione delle diverse tipologie di rifiuti.

Quindi per quanto detto sopra e dall'analisi degli effetti che la variante può esercitare sul territorio, emerge che non vi sono modifiche significative sul sistema ambientale né impatti negativi sui sottosistemi ambientali. È altresì verificata la coerenza e la conformità con gli altri strumenti di pianificazione, anche sovraordinati e con la disciplina urbanistica vigente.

## **5 CERTIFICAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

---

**ai sensi dell'art. 18 della Legge regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65**  
**APPROVAZIONE DEL PROGETTO "SISTEMA INTEGRATO DEI PERCORSI CICLABILI**  
**DELL'ARNO E DEL SENTIERO DELLA BONIFICA, TRATTO FIUME ARNO CASENTINO, II**  
**STRALCIO, III LOTTO"**

1 settembre 2021

La sottoscritta arch. Samuela Ristori, responsabile del procedimento della variante al Regolamento Urbanistico in oggetto, redatta ai sensi dell'art. 34 della Legge regionale 12 novembre 2014 n. 65;

### **VISTO** che

- la variante al Regolamento Urbanistico per la localizzazione degli interventi previsti e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è in questo caso costituita, ai sensi dell'art. 34 comma 1 della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65, dall'approvazione del progetto esecutivo dell'Opera Pubblica relativa al tracciato della ciclopista dell'Arno;
- l'attuazione del progetto dell'Opera in questione necessita di una variante al Regolamento Urbanistico per la localizzazione degli interventi previsti e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con particolare riferimento al tracciato della ciclopista;
- il progetto interessa, aree interne al perimetro del territorio urbanizzato, come definito dall'art. 224 della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65;
- che parte del territorio interessato dal tracciato della ciclopista, è soggetto alla disciplina di cui all'art. 142 "Aree tutelate per legge", del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- che le opere in progetto costituiscono un intervento prioritario per la realizzazione di una rete di piste ciclabili di interesse regionale, rientrano tra le previsioni di cui all'art. 88, comma 7, lett c) della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65, facendo parte dell'Allegato 3,

“Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale” del PIT-PPR ed essendo incluso nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) della Regione Toscana;

**PRESO ATTO** che

- ai sensi dell’art. 6, comma 1 bis, della Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010 n. 10, non essendo presenti aree sottoposte a SIR o SIC, la variante approvata ai sensi dell’art. 34, è esclusa dal processo di VAS.
- ai sensi dell’accordo tra MIBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione, sottoscritto il 17 maggio 2018, nella presente fattispecie di variante, costituita mediante l’approvazione del progetto di un’Opera Pubblica, il parere della Regione sulla coerenza al PIT-PPR viene acquisito nell’ambito della conferenza dei servizi per l’approvazione del progetto ;

**DATO ATTO** che i contenuti del progetto, la cui approvazione costituisce variante agli strumenti di pianificazione del comune, risultano coerenti con il Piano Strutturale, gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;

**VISTI**

1. Il progetto definitivo “Sistema integrato dei percorsi ciclabili dell’Arno e del Sentiero della Bonifica tratto fiume Arno Casentino, II stralcio, III lotto”, approvato con deliberazione n. 07 del 29/01/2021 della Giunta dell’Unione dei Comuni Montani del Casentino, allegato alla presente ed in particolare i seguenti elaborati:
  - Allegato A: Relazione generale
  - Allegato B.01: Relazione Geologica;
  - Allegato B.02: Relazione Idrologico Idraulica;
  - Allegato B.03.01: Opere d’arte maggiori (passerelle) – Predimensionamento opere strutturali
  - Allegato B.03.02: Opere d’arte maggiori (passerelle) – Predimensionamento opere di fondazione;
  - Allegato B.04: Opere d’arte minori – Predimensionamento opere strutturali
  - Allegato B.05: Relazione paesaggistica;
  - Allegato C: Documentazione fotografica
  - Allegato D: Computo Metrico Estimativo
  - Allegato E: Quadro Economico Generale di Spesa
  - Allegato F: Elenco Prezzi Unitari

- Allegato G: Disciplinare prestazionale degli elementi tecnici
  - Allegato H.1 - Documentazione catastale: Piano Particellare
  - Allegato H.2 - Documentazione catastale: Elenco ditte
  - Allegato H.3.2 - Documentazione catastale: Visure catastali: Tratto 2 presso il ponte di Toppoli in Comune di Bibbiena;
  - Allegato n. 1.1: inquadramento su CTR scala 1:10000;
  - Allegato n. 1.2: inquadramento su ortofoto scala 1:10000;
  - Allegato n. 1.3: inquadramento rispetto al P.G.R.A. Fiume Arno scala 1:10000;
  - Allegato n. 1.4: inquadramento rispetto agli interventi A.D.B. Fiume Arno scala 1:10000;
  - Allegato n. 2.2: Tracciato di progetto - inserimento nello stato di fatto: Tratto 2 presso il ponte di Toppoli in Comune di Bibbiena e Tratto 3 presso Corsalone in Comune di Chiusi della Verna scala 1:5000;
  - Allegato n. 2.5: Sezioni tipologiche – scala 1:50;
  - Allegato n. 3.2: Tracciato di progetto - inserimento negli elaborati ADB Arno: Tratto 2 presso il ponte di Toppoli in Comune di Bibbiena e Tratto 3 presso Corsalone in Comune di Chiusi della Verna scala 1:5000;
  - Allegato n. 4.2.1: Interventi maggiori – Intervento 15bis: Passerella 2 su Torrente Archiano: Inquadramento dell'intervento;
  - Allegato n. 4.2.2: Interventi maggiori – Intervento 15bis: Passerella 2 su Torrente Archiano: Carpenterie scala 1:50;
  - Allegato B.06.02: Tracciato di progetto su aree e beni soggetti a tutela: Tratto 2 presso il ponte di Toppoli in Comune di Bibbiena e Tratto 3 presso Corsalone in Comune di Chiusi della Verna;
  - Relazione geologica Passerella sul Torrente Archiano;
  - Valutazione preventiva dell'interesse archeologico: Relazione Tecnica
2. La Relazione tecnica, che illustra la variante al Regolamento urbanistico e al Piano Strutturale e certifica, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65, la coerenza con gli altri strumenti di pianificazione e il rispetto delle disposizioni di legge;
  3. Il Rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione elaborato ai sensi degli artt. 37 e 38 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e Decreto del Presidente della Giunta Regionale, 14 febbraio 2017, n. 4/R;
  4. La Tavola n. 1 del Territorio Urbanizzato del RU, "Bibbiena sud", stato modificato;
  5. La Tavola n. 2 del Territorio Urbanizzato del RU, "Bibbiena centro", stato modificato;
  6. La Tavola n. 1 del Territorio Aperto del RU, "Il Fallito", stato modificato;

## CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65:

- che la presente variante rispetta le disposizioni legislative e regolamentari vigenti;
- che i contenuti della presente variante risultano coerenti con il Piano Strutturale, gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
- che la variante in oggetto rispetta le disposizioni di cui al titolo I, capo I della Legge Regionale Toscana 12 novembre 2014, n. 65, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale e che saranno, in ogni caso, assicurati:
  - a) la sicurezza idrogeologica;
  - b) l'approvvigionamento idrico e la depurazione delle acque;
  - c) la disponibilità dell'energia;
  - d) l'adeguata capacità delle infrastrutture di mobilità carrabile, pedonale e ciclabile e l'accessibilità al trasporto collettivo;
  - e) un'adeguata qualità degli insediamenti;
  - f) la gestione delle diverse tipologie di rifiuti

Bibbiena, li 01/09/2021

Il responsabile del procedimento

*Arch. Samuela Ristori*